

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

Applausi per Bellucci e per le ragazze di atletica

I TITOLARI HANNO SUPERATO LE RISERVE PER 4 A 2

Positivo esordio della nuova Roma nel "galoppo", di ieri allo stadio Torino

Tre goal di Galli ed uno di Dino — Per le riserve ha segnato l'ottimo Prenna — Un primo giudizio sui nuovi acquisti

ROMA A maglia verde: Tessari, Stucchi, Giuliano, Bertolotto, Cardarelli, Venturi, Bosolo, Di Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.

ROMA B (maglia giallorossa): Panetti, De Toni (Pantrelli), Losi, Bellelli, Liani, Stefanelli, Galassini, Cavazzuti, Prenna, Biagini, Leonardi.

ARBITRO: Sarosi. **RETE:** nella ripresa al 1° Galli, al 2° Galli, al 29° Galli, al 37° Prenna, al 37° Prenna, al 31° Di Costa.

NOTE: Ilve incidente nel primo tempo a Cardarelli che usciva per due minuti. Galassini caduto a Verona ha giocato solo occasionalmente tra i suoi ex compagni di squadra. Un goal di Bosolo è stato annullato nel primo tempo.

Ieri mattina alle 8 alle... di qualche panchina intesa tra il sud americano e gli altri... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Per quanto riguarda il nuovo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

SUPERIORE AL PREVISTO IL COMPORTAMENTO DELLE AZZURRE SCONFITTE DALL'UNGHERIA

La Leone e la Turci migliorano altri 2 primati italiani a Budapest

«Giusi» ha portato il record dei 200 m. a 24"6 — La lanciattrice ha scagliato il giavellotto a metri 43,51 — Belle prove della Giardi, della Greppi e della Paternoster — Punteggio finale: 56-48

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 21. — Al «Nep Stadion» è salita oggi al cielo la bandiera ungherese e annunciando la vittoria delle atlete magiaré sulle azzurre d'Italia, il distacco nel punteggio tra le due compagini (56-48) è stato soppesantemente in

La Leone si è confermata come una delle più forti velociste d'Europa



La «Giusi» Leone si è confermata come una delle più forti velociste d'Europa

La Leone che si trova in ottimo stato di forma, da un mese e mezzo a che la parte è stata a far scendere il record dei 200 metri da 24"9 a 24"6 e se si considera che sulla distanza doppia le è mancato il record ungherese in quanto non aveva come avversaria la Nezhovskiy che invece sul 100 metri aveva tirato fino al filo di lana, ne possiamo dedurre che la Leone nei 200

Turci e si è rammaricata per la prima giornata di gara nella quale l'emozione ha lasciato le gambe alle atlete azzurre e le ha handicappate nei confronti delle avversarie. Anche quest'oggi il bel tempo ha favorito la manifestazione e la prima gata, quella degli 80 m. ad opera della Giardi, ha visto la sconfitta della Giardi, che non ha più abbandonato la testa sino alla fine, precedendo la Greppi di un soffio. Tempo della campionessa 1"12, della Greppi 1"14.

E quando la volta della gara dei 200 metri e la Leone domina nettamente il campo, quando l'atletica italiana annuncia il tempo e da comunicazione del nuovo record stabilisce una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

Anche la Turci ha la sua parte d'applausi quando ha vinto il 400 metri in 1'12,50. La Leone su da ieri era diventata una delle beniamine del pubblico ed a lei sono indirizzate le acclamazioni più entusiastiche.

Nel lancio del disco la Paternoster non ha come a fare più di 43,62 e si classifica seconda dietro la Serebi che ha lanciato a 44,64.

La staffetta è l'ultima prova della giornata ed il tempo dell'Italia è di 46,9, mentre quello delle magiaré non viene ancora comunicato essendo tale qualificata al secondo cambio.

Punteggio finale: 56 a 48 per l'Ungheria. Le atlete azzurre hanno dichiarato concordemente che sarebbero riuscite a far meglio, «se fossimo state in Italia». Non che l'acrobazia ed il trattamento abbiano lasciato a desiderare, ma molte tra le azzurre ricentono delle latiche sudate in quest'ultimo periodo d'allenamento una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

Anche la Turci ha la sua parte d'applausi quando ha vinto il 400 metri in 1'12,50. La Leone su da ieri era diventata una delle beniamine del pubblico ed a lei sono indirizzate le acclamazioni più entusiastiche.

Nel lancio del disco la Paternoster non ha come a fare più di 43,62 e si classifica seconda dietro la Serebi che ha lanciato a 44,64.

La staffetta è l'ultima prova della giornata ed il tempo dell'Italia è di 46,9, mentre quello delle magiaré non viene ancora comunicato essendo tale qualificata al secondo cambio.

Punteggio finale: 56 a 48 per l'Ungheria. Le atlete azzurre hanno dichiarato concordemente che sarebbero riuscite a far meglio, «se fossimo state in Italia». Non che l'acrobazia ed il trattamento abbiano lasciato a desiderare, ma molte tra le azzurre ricentono delle latiche sudate in quest'ultimo periodo d'allenamento una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

Anche la Turci ha la sua parte d'applausi quando ha vinto il 400 metri in 1'12,50. La Leone su da ieri era diventata una delle beniamine del pubblico ed a lei sono indirizzate le acclamazioni più entusiastiche.

Nel lancio del disco la Paternoster non ha come a fare più di 43,62 e si classifica seconda dietro la Serebi che ha lanciato a 44,64.

La staffetta è l'ultima prova della giornata ed il tempo dell'Italia è di 46,9, mentre quello delle magiaré non viene ancora comunicato essendo tale qualificata al secondo cambio.

Punteggio finale: 56 a 48 per l'Ungheria. Le atlete azzurre hanno dichiarato concordemente che sarebbero riuscite a far meglio, «se fossimo state in Italia». Non che l'acrobazia ed il trattamento abbiano lasciato a desiderare, ma molte tra le azzurre ricentono delle latiche sudate in quest'ultimo periodo d'allenamento una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

Anche la Turci ha la sua parte d'applausi quando ha vinto il 400 metri in 1'12,50. La Leone su da ieri era diventata una delle beniamine del pubblico ed a lei sono indirizzate le acclamazioni più entusiastiche.

Nel lancio del disco la Paternoster non ha come a fare più di 43,62 e si classifica seconda dietro la Serebi che ha lanciato a 44,64.

La staffetta è l'ultima prova della giornata ed il tempo dell'Italia è di 46,9, mentre quello delle magiaré non viene ancora comunicato essendo tale qualificata al secondo cambio.

Punteggio finale: 56 a 48 per l'Ungheria. Le atlete azzurre hanno dichiarato concordemente che sarebbero riuscite a far meglio, «se fossimo state in Italia». Non che l'acrobazia ed il trattamento abbiano lasciato a desiderare, ma molte tra le azzurre ricentono delle latiche sudate in quest'ultimo periodo d'allenamento una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

Anche la Turci ha la sua parte d'applausi quando ha vinto il 400 metri in 1'12,50. La Leone su da ieri era diventata una delle beniamine del pubblico ed a lei sono indirizzate le acclamazioni più entusiastiche.

Nel lancio del disco la Paternoster non ha come a fare più di 43,62 e si classifica seconda dietro la Serebi che ha lanciato a 44,64.

La staffetta è l'ultima prova della giornata ed il tempo dell'Italia è di 46,9, mentre quello delle magiaré non viene ancora comunicato essendo tale qualificata al secondo cambio.

Punteggio finale: 56 a 48 per l'Ungheria. Le atlete azzurre hanno dichiarato concordemente che sarebbero riuscite a far meglio, «se fossimo state in Italia». Non che l'acrobazia ed il trattamento abbiano lasciato a desiderare, ma molte tra le azzurre ricentono delle latiche sudate in quest'ultimo periodo d'allenamento una numerosa ovazione all'indirizzo dell'italiana si alza dagli spalti e la Leone appare visibilmente commossa.

LANEROSI-SCHIO 9-1

SCHIO, 21. — Una prima partita di allenamento su campo oggi la squadra del Lanerosi-Venezia, passata quest'anno nella massima divisione nazionale, giocando contro la squadra locale.

La partita si è svolta in tempi di un'ora ciascuno nel corso dei quali il Lanerosi-Venezia ha effettuato numerosi esperimenti di inquadramento. Ottima impressione ha suscitato il brasiliano Murolo, il quale con Garmon ha costituito il numero più interessante della partita.

Per quanto riguarda il nuovo partner Panetti, il primo sommaro giudizio sono la prova di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

Galliani pur non avendo... di ieri e due delle ri... di ieri e due delle ri...

NELLO STADIO «DYNAMO» DI MOSCA DAVANTI A CIRCA 80 MILA SPETTATORI

I calciatori dell'URSS superano per 3 a 2 i campioni del mondo della Germania Ovest

Più netta di quel che dice il punteggio la superiorità dei sovietici — Hanno segnato Parshin, Fritz Walter, Schaefer, Maslonkin e Ilyin — Il primo tempo si era chiuso in parità (1-1)

URSS: Jaschin, Parshin, Maslonkin, Gerasimov, Maslounin, Netto, Tuschin, Isajev, Parshin, Saitkov, Ilyin.

GERMANIA: Herkenrath, Poschke, Schaefer, Roehrig, Marlock, Fritz Walter, Rahm, Arndt, Ling (Mühlbauer).

RETE: Nel primo tempo al 15° Parshin (URSS) e al 32° Fritz Walter (Germania). Nella ripresa al 57° Jaschin (Germania) e al 62° Maslonkin (URSS). Al 70° Ilyin.

NOTE: Spettatori 80 mila circa, tra cui 1500 tedeschi venuti appositamente con treni speciali dalla Germania.

MOSCA, 21. — La nazionale di calcio sovietica ha battuto oggi per 3 a 2 la squadra tedesca campione del mondo. Ai tedeschi i tifosi germanici hanno ugualmente motivo di soddisfazione: perché — guidati da un Fritz Walter grande capitano — i tedeschi hanno mostrato di essere nettamente sulla via della ripresa.

Lo stesso Walter (buona partita: ben giocata dal sovietico) faceva rilevare implicitamente come sul piano tecnico la Germania meriti qualche cosa di più. Il fattore decisivo, invece, è stato quello della differenza di condizione fisica tra le due squadre.

Gli queste probabilità si era affacciata nelle previsioni dei tedeschi. Sepp Herberich, messo in opera la sua arte di grande preparatore, ma non ha potuto fare miracoli. Certo che quando i tedeschi, chiusi sul 1-1 a 1 il primo tempo, sono passati a condurre al 2° della

ripresa, si è profidata sulle gradinate del «Dynamo» la maggioranza di una tribuna di 80 mila spettatori. Poi la miglior condizione fisica dei sovietici, il risveglio del loro spirito d'attacco e del loro spirito di squadra, hanno infranto le speranze tedesche.

Davanti Kuchin, il trainer sovietico, si diceva stupito la partita che i tedeschi hanno mostrato impressionante nel primo tempo e nella fase iniziale della ripresa. In particolare Walter, Schaefer, Poschke e Ilyin hanno avuto assai bene, tenendo un ritmo molto sostenuto. Se un colpo si trova nella condotta dei tedeschi, è quello di qualche sbavatura nell'infesa. Tecnicamente, dal punto di vista individuale, una prestazione superba.

Anche l'arbitro inglese William Ling ha avuto parole di elogio per i tedeschi. Secondo lui, hanno giocato bene come contro l'Ungheria. Soltanto, si sono trovati di fronte una squadra alquanto superiore. I migliori: Liebrich e Poschal da un lato, Tolmisen e Solnikov dall'altro.

Il parere di Ling. L'elogio dei calciatori sovietici è implicito in quanto si detto dei tedeschi. Velocissimi, bene affiatati, correttissimi (questa della correttezza è una altra nota forte del match), molto precisi e sicuri, i sovietici sono smontati quando la Germania è passata in vantaggio, hanno serrato le file e con due goal in rapida successione si sono assicurati la vittoria, resistendo all'ultima offensiva germanica.

Un mutamento all'ultimo istante nella formazione tedesca: Gerd Harpers si richiama in campo a laterale sinistro, in sostituzione di Karl Mai. Saranno così sette, e non otto gli uomini di Berna oggi in campo: tutti tedeschi: Herbers, Juskoicnik, Harpers e Roehrig.

Il terreno è alquanto bagnato a causa di un acquazzone caduto due ore prima dell'inizio. Quando l'incontro incomincia splende però il sole caldo, la temperatura si aggira sui trenta centigradi.

In tribuna sono numerose personalità dei due paesi, ed anche il presidente della Germania orientale Wilhelm Pieck. Sotto i ritratti di Lenin e di Stalin un cartellone che saluta gli sportivi della Repubblica federale.

I sovietici indossano maglie rosse, calzoncini dello stesso colore e calzoncini bianchi. I tedeschi portano la tradizionale maglia bianca, con calzoncini e calzoncini neri.

L'URSS vince il sorteggio e si schiera in favore di sole. Batte Marlock, ma la prima azione è sovietica. Reagisce Cabianca all'abbandono. Bellucci rimaneva pertanto il solo in gara per la vittoria finale che infatti non gli sfuggiva.

deschi, e quelli sovietici sono scesi in campo e cominciano a muoversi. In campo i giocatori di maglia rossa che si trovano contrattati, non si lasciano però scoraggiare. Mentec, al 67', Kuzicini entra in campo in luogo di Isajev, i tedeschi cinque minuti dopo, cioè al 27' della ripresa, fanno uscire Marlock e lo rimpiazzano con Schroeder. I sovietici attaccano ora a fondo e Liebrich, Poschal e compagni si fanno in quattro per parare le continue minacce. Ma Netto sta tirando fuori le unghie, di palloni su palloni alla prima linea sarà lui a imporre l'azione che proprio nel 27' porterà a Maslounkin di battere Herkenrath e di rimettere in equilibrio le sorti della partita.

I tedeschi in vantaggio. Laterali a no, Lasiar, Parshin e Solnikov si affacciano spesso in area, ed è il torreggiare Liebrich che deve sbrogliare molte situazioni difficili. Al 28' il capogavone di Walter, anziché un ubriacante dribbling, fa fuori tre avversari e conclude direttamente in rete. La palla rimbalza nel faccerotto, Netto e varca la linea bianca, spazzando Lotti e Yasciel. Uno a uno, e sione di compagni del settore di tassi tedeschi.

Ora la Germania è padrona del campo, sviluppa trame di alta levatura e sfiora la seconda rete. E ancora Walter a liquidare la difesa e a mettere il pallone sul piede di Harpers, sbucato dinanzi a Yasciel. Ma il molitono precipita su fuori tiro e il pallone va fuori di molto.

Verrà invece, la seconda rete tedesca, al 2° della ripresa. Fritz Walter e Roehrig servono a triangolo, poi la palla viene allargata su Schaefer, e la rapida ala sinistra scatta in porta, battendo Yasciel.

Nach con for (ancora una rete) scambiscono i tifosi tedeschi, e quelli sovietici sono scesi in campo e cominciano a muoversi. In campo i giocatori di maglia rossa che si trovano contrattati, non si lasciano però scoraggiare. Mentec, al 67', Kuzicini entra in campo in luogo di Isajev, i tedeschi cinque minuti dopo, cioè al 27' della ripresa, fanno uscire Marlock e lo rimpiazzano con Schroeder. I sovietici attaccano ora a fondo e Liebrich, Poschal e compagni si fanno in quattro per parare le continue minacce. Ma Netto sta tirando fuori le unghie, di palloni su palloni alla prima linea sarà lui a imporre l'azione che proprio nel 27' porterà a Maslounkin di battere Herkenrath e di rimettere in equilibrio le sorti della partita.

I tedeschi in vantaggio. Laterali a no, Lasiar, Parshin e Solnikov si affacciano spesso in area, ed è il torreggiare Liebrich che deve sbrogliare molte situazioni difficili. Al 28' il capogavone di Walter, anziché un ubriacante dribbling, fa fuori tre avversari e conclude direttamente in rete. La palla rimbalza nel faccerotto, Netto e varca la linea bianca, spazzando Lotti e Yasciel. Uno a uno, e sione di compagni del settore di tassi tedeschi.

Ora la Germania è padrona del campo, sviluppa trame di alta levatura e sfiora la seconda rete. E ancora Walter a liquidare la difesa e a mettere il pallone sul piede di Harpers, sbucato dinanzi a Yasciel. Ma il molitono precipita su fuori tiro e il pallone va fuori di molto.

Verrà invece, la seconda rete tedesca, al 2° della ripresa. Fritz Walter e Roehrig servono a triangolo, poi la palla viene allargata su Schaefer, e la rapida ala sinistra scatta in porta, battendo Yasciel.

Nach con for (ancora una rete) scambiscono i tifosi tedeschi, e quelli sovietici sono scesi in campo e cominciano a muoversi. In campo i giocatori di maglia rossa che si trovano contrattati, non si lasciano però scoraggiare. Mentec, al 67', Kuzicini entra in campo in luogo di Isajev, i tedeschi cinque minuti dopo, cioè al 27' della ripresa, fanno uscire Marlock e lo rimpiazzano con Schroeder. I sovietici attaccano ora a fondo e Liebrich, Poschal e compagni si fanno in quattro per parare le continue minacce. Ma Netto sta tirando fuori le unghie, di palloni su palloni alla prima linea sarà lui a imporre l'azione che proprio nel 27' porterà a Maslounkin di battere Herkenrath e di rimettere in equilibrio le sorti della partita.

I tedeschi in vantaggio. Laterali a no, Lasiar, Parshin e Solnikov si affacciano spesso in area, ed è il torreggiare Liebrich che deve sbrogliare molte situazioni difficili. Al 28' il capogavone di Walter, anziché un ubriacante dribbling, fa fuori tre avversari e conclude direttamente in rete. La palla rimbalza nel faccerotto, Netto e varca la linea bianca, spazzando Lotti e Yasciel. Uno a uno, e sione di compagni del settore di tassi tedeschi.

Ora la Germania è padrona del campo, sviluppa trame di alta levatura e sfiora la seconda rete. E ancora Walter a liquidare la difesa e a mettere il pallone sul piede di Harpers, sbucato dinanzi a Yasciel. Ma il molitono precipita su fuori tiro e il pallone va fuori di molto.

Verrà invece, la seconda rete tedesca, al 2° della ripresa. Fritz Walter e Roehrig servono a triangolo, poi la palla viene allargata su Schaefer, e la rapida ala sinistra scatta in porta, battendo Yasciel.

Nach con for (ancora una rete) scambiscono i tifosi tedeschi, e quelli sovietici sono scesi in campo e cominciano a muoversi. In campo i giocatori di maglia rossa che si trovano contrattati, non si lasciano però scoraggiare. Mentec, al 67', Kuzicini entra in campo in luogo di Isajev, i tedeschi cinque minuti dopo, cioè al 27' della ripresa, fanno uscire Marlock e lo rimpiazzano con Schroeder. I sovietici attaccano ora a fondo e Liebrich, Poschal e compagni si fanno in quattro per parare le continue minacce. Ma Netto sta tirando fuori le unghie, di palloni su palloni alla prima linea sarà lui a imporre l'azione che proprio nel 27' porterà a Maslounkin di battere Herkenrath e di rimettere in equilibrio le sorti della partita.

I tedeschi in vantaggio. Laterali a no, Lasiar, Parshin e Solnikov si affacciano spesso in area, ed è il torreggiare Liebrich che deve sbrogliare molte situazioni difficili. Al 28' il capogavone di Walter, anziché un ubriacante dribbling, fa fuori tre avversari e conclude direttamente in rete. La palla rimbalza nel faccerotto, Netto e varca la linea bianca, spazzando Lotti e Yasciel. Uno a uno, e sione di compagni del settore di tassi tedeschi.

Ora la Germania è padrona del campo, sviluppa trame di alta levatura e sfiora la seconda rete. E ancora Walter a liquidare la difesa e a mettere il pallone sul piede di Harpers, sbucato dinanzi a Yasciel. Ma il molitono precipita su fuori tiro e il pallone va fuori di molto.

Verrà invece, la seconda rete tedesca, al 2° della ripresa. Fritz Walter e Roehrig servono a triangolo, poi la palla viene allargata su Schaefer, e la rapida ala sinistra scatta in porta, battendo Yasciel.

La classifica generale a Catanzaro

1. Bellucci Luigi su Maserati 2000 in ore 7:17:54/3/5, alla media di Km. 92,710;

2. Zaccato Ivo su Fiat TV Zaccato, in 7:27:18/1/5;

3. Rossi Guido su Ocea 1100 in 7:32:56/1/5 (primo della categoria 1100);

4. De Filippo Nicola su Maserati 2000 in 7:40:43/4/5;

5. Muscarelli Nicola su Alfa Romeo in 8:01:32/2/5 (primo della categoria Gran turismo oltre 1500);

6. Leonardi Sergio su Stanguellini in 8:05:56/7 (primo della categoria Gran turismo oltre 1300);

7. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

8. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

9. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

10. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

11. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

12. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

13. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

14. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

15. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

La classifica generale a Catanzaro

1. Bellucci Luigi su Maserati 2000 in ore 7:17:54/3/5, alla media di Km. 92,710;

2. Zaccato Ivo su Fiat TV Zaccato, in 7:27:18/1/5;

3. Rossi Guido su Ocea 1100 in 7:32:56/1/5 (primo della categoria 1100);

4. De Filippo Nicola su Maserati 2000 in 7:40:43/4/5;

5. Muscarelli Nicola su Alfa Romeo in 8:01:32/2/5 (primo della categoria Gran turismo oltre 1500);

6. Leonardi Sergio su Stanguellini in 8:05:56/7 (primo della categoria Gran turismo oltre 1300);

7. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

8. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

9. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

10. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).

11. De Francia su Lancia Aurelia in 8:05:18/1/5 (primo della categoria Gran turismo fino 2500).